

**DISCUSSIONE ALLEGATA ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 53 DEL 29/09/2020:
"MOZIONE PER L'OPPOSIZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI UNA DISCARICA PROVINCIALE NEL TERRITORIO
DI POLLENZA".**

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Come preannunciato anche pubblicamente nella assemblea indetta dai cittadini che si è fatta presso il piazzale della parrocchia Cantagallo, abbiamo preparato concertandola con i capigruppo consiliari, una mozione per lasciare anche un atto, anzi no lasciare, come dire per depositare un atto anche politico che impegna tutti quanti, ma in primis a me e agli assessori a fare tutto quanto quello che è nella nostra possibilità per opporci ad una eventuale, all'eventuale realizzazione di una discarica provinciale. Non ripercorro tutta, tutta la storia perché l'abbiamo ripercorsa, io se siete d'accordo darei lettura della parte diciamo che abbiamo preparato senza i rimandi dal 2017 ad oggi, direttamente con i motivi che abbiamo concordato di mettere nella mozione, poi apro la discussione e chiunque vorrà intervenire ovviamente avrà la parola. Con la presente mozione il consiglio comunale di Pollenza, in ragione dei seguenti motivi, la presenza del Cosmari sulla linea di confine tra il comune di Tolentino e quella di Pollenza, le cui esternalità ricadono per intero su Pollenza, costituisce già di per sé un grave carico ambientale di cui la comunità Pollentina si è fatta e si sta facendo tutt'ora carico, poiché in quell'impianto transitano tutti i rifiuti prodotti dai comuni soci dell'Ata numero 3 e la realizzazione di una discarica andrebbe a costituire un ulteriore aggravio non più sopportabile dalla popolazione e razionalmente non motivabile nell'ottica di una gestione d'ambito dei rifiuti che si basa sul principio della mutualità tra comuni nel farsi carico delle problematiche inevitabilmente connesse. Il comune di Pollenza si distingue da anni per essere uno dei comuni più ricicloni dell'intera regione Marche, non solo per percentuali di raccolta differenziata, ma per produzione di rifiuti pro-capite e la realizzazione di una discarica significherebbe una penalizzazione importante a carico dei cittadini che fin qui tanto bene hanno fatto. Questo, unito al punto precedente avrebbe davvero il significato di una beffa ai danni della popolazione Pollentina. Le tre macro aree individuate nel nostro comune non tengono conto della presenza di aziende vitivinicole e allevamenti riconosciute come di pregio, affermatesi in campo nazionale e internazionale che con la realizzazione di una discarica vedrebbero fortemente penalizzata o addirittura preclusa la propria attività. Quei terreni verrebbero pericolosamente messi a rischio inquinamento con la perdita di valore di tutto ciò che faticosamente gli imprenditori hanno costruito in questi anni legando i loro prodotti al nome di Pollenza, chiedo scusa manca la parola anni. La presenza di diffuse case sparse tra virgolette, seppur non costituisca di per se un criterio di legge di cui tenere conto, va preso in considerazione perché non è pensabile non prevedere una congrua distanza minima dalle abitazioni, con il rischio di esporre i residenti ad esalazioni, fastidi, negatività che potranno provenire dalla discarica, con ripercussioni sulla qualità della vita dei cittadini e con la svalutazione delle loro proprietà. Nelle macro aree individuate, tra contrada Cantagallo e contrada Santa Lucia è prevista la prossima realizzazione dei sentieri di collegamento tra l'abbazia di Rambona e il Castello della Rancia, un'importante opera per dare slancio turistico al comune di Pollenza sulla scia del cluster del turismo lento, su cui la regione Marche ha impegnato somme considerevoli derivanti da fondi europei. Tale opera è in fase di aggiudicazione della progettazione ed è già interamente finanziata, la realizzazione di una discarica inevitabilmente confliggerebbe con tale opera, rendendone inutile la realizzazione poiché com'è del tutto evidente, ne vanificherebbe ogni effetto positivo. Sempre a valle delle aree individuate tra contrada Cantagallo e contrada Santa Lucia è inoltre prevista la realizzazione dei sentieri cammini lauretani, un progetto turistico di valenza interregionale, l'impatto visivo che la discarica avrebbe, comprometterebbe sul nascere l'effetto positivo che questo progetto avrà sicuramente per Pollenza. Le aree individuate in contrada Cantagallo e contrada Santa Lucia, seppur non vincolate sono luoghi storici in quanto quelle sono le terre dove si tenne la famosa battaglia del 1815 nota come battaglia di Tolentino ed al centro di

molteplici rievocazioni in quanto unanimemente considerata come la prima battaglia del risorgimento Italiano. La presenza nelle vicinanze di più monumenti che ricordano l'evento sono la testimonianza dell'importanza di questi luoghi sotto l'aspetto storico. L'impatto visivo delle tre macro aree individuate nel comune di Pollenza sarebbe drammatico, non solo per il nostro comune, ma anche per i comuni confinanti, poiché questo è un aspetto che non è stato adeguatamente considerato in fase di macro localizzazione e che un semplice programma informatico è in grado di dimostrare. Detto tutto ciò il consiglio comunale impegna il sindaco e la giunta a opporsi alla realizzazione di una discarica provinciale per i rifiuti urbani nel comune di Pollenza, mettendo in atto ogni azione ritenuta utile allo scopo, avvalendosi anche di tecnici esterni in ausilio all'ufficio tecnico comunale per cercare di dimostrare la non idoneità dei luoghi. Prima di aprire la discussione vi aggiorniamo su il punto diciamo su quanto, su quanto abbiamo fatto e su quanto stiamo facendo. Siamo arrivati diciamo a comporre questo tavolo tecnico fatto di persone che hanno competenze su una pluralità di discipline, ci sarà un architetto, ci sarà un climatologo, ci sarà uno storico archeologo, ci sarà una persona che si occupa della trasposizione su cartografia di tutto quello che saranno le varie osservazioni, vincoli, cose di cui tener conto, ci sarà ovviamente un geomorfologo che andrà a fare le analisi dei terreni. In tutto questo avremmo anche l'aiuto di un agronomo, il nostro intento è di appunto, andare proprio a smontare pezzo per pezzo nelle tre macro aree seppur sappiamo benissimo che non hanno tutte e tre lo stesso grado diciamo di rischio, perché in alcune è oggettivamente proprio difficile, se non impossibile pensarci una discarica. Andremo fra qualche giorno, riconvocheremo di nuovo il consiglio comunale per votare una variazione di bilancio e stanziare fondi ad hoc, levandoli a altri tipi di interventi, levandoli a qualcos'altro che era stato preventivato di fare, stiamo facendo delle verifiche su quali capitoli di bilancio possiamo tirare via questi soldi che prevedibilmente si aggireranno, per dare un ordine di grandezza tra i 20 e i 30. 000 €. Questo fa anche capire un investimento abbastanza importante per il comune, non saremmo l'unico comune a fare questa cosa qui, non so se lo faranno tutti, non so se tutti avranno la forza, anche economica perché poi costa fare questo, una buona gestione del bilancio diciamo avuta finora ci permette di avere quella flessibilità di poter andare a tamponare questa emergenza che a inizio anno non avevamo assolutamente preventivato di dover affrontare. Tuttavia ecco, riconvocheremo a breve il consiglio comunale per votare una variazione di bilancio stanziando soldi ad hoc, a seguito di questo verranno pubblicati dei bandi perché questi tipi di consulenze vanno necessariamente individuate tramite una procedura di evidenza pubblica, il nostro regolamento prevede che vengano fatti dei bandi che siano pubblicati da un minimo di 6 a un massimo di 30 giorni, ovviamente vista l'urgenza e l'importanza dell'argomento opteremo per la soluzione temporale minima, quindi lo terremo fuori 6 o 7 giorni il bando e poi procederemo ad assegnare gli incarichi, a dare questi studi che dovranno concludersi io direi obbligatoriamente prima di natale, perché l'intenzione nostra sarebbe quella di, cioè io non so quando in Provincia si concluderà la discussione, perché come ebbi modo di raccontarvi, il presidente della Provincia diciamo ha cercato per probabilmente una serie di motivi tra cui una anche più basilare legata alla scadenza del suo mandato da presidente, lui oltre ad essere presidente della Provincia è presidente dell'Ata dell'ambito territoriale di accorciare questo lavoro in 30 giorni lavorativi, diciamo c'è stato un secco no da parte di noi sindaci intervenuti in assemblea, anche perché è oggettivamente impossibile per il comune di Pollenza relazionare su tre aree, lo è ancora di più per un comune come Montefano relazionare su cinque, per Recanati su quattordici, per Corridonia su sei o sette, non mi ricordo, cioè c'è bisogno se per fare un lavoro anche fatto bene, c'è bisogno di tempo. L'intenzione, poi mi taccio per la discussione, è quella comunque sia di non buttare via questi soldi ma perché poi uno potrebbe dire va be se poi la discarica non ce la fa ha buttato via, si sono buttati via i soldi, no. Cercheremo di fare un lavoro qualificato di studio del territorio, anche per dare magari una prospettiva futura per eventualmente partecipare a futuri bandi europei per valorizzare anche sotto l'aspetto della filiera agroalimentare, stiamo partecipando o anche della sistemazione sotto l'aspetto idrogeologico di quelle aree, stiamo partecipando a un importante bando

che assegna fino a 1.000.000 di euro appunto per gli accordi agroambientali d'area. Nella futura programmazione di fondi europei verrà, i fondi che verranno canalizzati sul piano di sviluppo rurale a favore degli enti pubblici saranno soprattutto indirizzati a chi ha questi accordi agroambientali approvati, siamo 18 comuni nella Regione Marche, tra cui appunto il nostro che abbiamo avuto la lungimiranza l'anno scorso e anche la fortuna di rientrarci, di vederci finanziati, di avere appunto uno studio che ci permetta poi in futuro di prenderlo e prestarlo insomma, adattandolo poi a singolo progetto, in base a quello che il bando richiederà per progetti di valorizzazione di quel territorio, quindi non farlo restare uno studio finalizzato solo al no discarica, la no idoneità discarica, visto che ci andiamo a spendere soldi, visto che ci saranno personalità diciamo di spessore del mondo anche accademico, cerchiamo di avere un risultato che rimanga poi negli anni a disposizione della popolazione di Pollenza e delle future anche amministrazioni che succederanno a quella da me guidata. Apro la discussione, prego. C'era un emendamento segretaria presentato da Mirko Salvatori stamattina. Il sottoscritto Mirko Salvatori, quale consigliere comunale del gruppo "Insieme possiamo" con la presente chiede, in riferimento al punto due della mozione, chiede che alla relazione fatta dal sindaco venga aggiunto nella zona di Cantagallo ci possono essere dei reperti archeologici, quindi questo poi voteremo l'ammissibilità dell'emendamento ma credo di poter dire già a nome di tutti che non c'è nessuna, come dire, difficoltà o problema ad accettare l'emendamento, però poi il nostro regolamento prevede che questo venga votato alla fine della discussione. È aperta la discussione, prego. Chi? Prego Romagnoli

CONSIGLIERE (ROMAGNOLI ANTONELLO):

Dico soltanto che siccome la questione che abbiamo portato insieme, va più che bene insomma la relazione, poi anche in merito all'emendamento tanto verrà votato dopo, *pp.ii.* anzi, probabilmente rafforza la nostra, la relazione e quindi la posizione per cui nulla da eccepire.

CONSIGLIERE (SALVATORI MIRKO):

Come già detto anche all'assemblea quando siamo stati a Cantagallo, noi come gruppo "Insieme possiamo" per questa, diciamo per questa cosa non ne facciamo logicamente una questione politica ma importante è portare a casa l'obiettivo. Lo scopo è non fare questa discarica, troveremo tutti i mezzi e quel gruppo di persone che state mettendo in campo, sicuramente come ha detto lei signor sindaco sarà buona cosa usarlo, sia per la discarica per carità ma come lei sa, io mi piace molto parlare di turismo, potrebbe essere una buona cosa sfruttare queste persone per un futuro, per un'altra opzione di turismo, questo mi farebbe piacere.

SINDACO (ROMOLI MAURO):

C'è qualche altro intervento? Se non ci sono interventi. Prego certo, prego consigliere Volga.

CONSIGLIERE (VOLGA CLAUDIO):

Io non so se ho capito bene. Cioè questo studio sarebbe fatto per contrapporsi, per contrapporsi allo studio fatto dai tecnici della Provincia. Dal mio punto di vista, se ha altri obiettivi questo studio come diceva lì per altri fini allora ha un senso, ma se viceversa si riduce a uno scontro tra tecnici, io non vedo tanto l'efficacia di questa cosa, comunque era un pensiero insomma.

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Per carità, è legittimo. Allora, perché facciamo questo studio? Allora la Provincia diciamo ci ha dato i compiti a casa, 22 comuni dove sono localizzate le 70 macro aree, ci ha dato dei compiti a casa da fare diciamo compilando una griglia predisposta da loro, dove ci sono dei criteri escludenti, dei criteri potenzialmente escludenti e dei criteri limitanti. Si parte dal rosso, dall'escludente all'arancione potenzialmente escludente e al limitante che è in giallo, no? in pratica poi se uno segue la griglia imposta dalla Provincia che è un elaborato che noi comunque dovremmo fare, che ad oggi siamo in grado di farlo anche con il nostro ufficio tecnico, non ci sarebbe nemmeno bisogno poi di andare a incaricare altri professionisti, ne raggiungerebbe un risultato alla fine dove uno dice c'ho un'area di 30 ettari di cui 4 ettari è rossa, 2 ettari è arancione, superfici utili che ne sono 18 ettari. Quella griglia preparata dalla Provincia però non tiene conto, perché così l'ufficio tecnico della Provincia lo ha predisposto, non tiene conto di una, di tante altre variabili, tanti altri aspetti da considerare quando si va veramente a capire quale sito può essere più idoneo, perché poi come questo lo abbiamo detto al primo momento, cioè la discarica se si farà, perché poi si parla anche di un'estensione di quella di Cingoli tra le righe ma ancora non è ufficialmente venuta fuori come posizione, la discarica in un comune, in una di queste 70 si farà, quindi in uno di questi ventidue comuni si farà sicuramente. Se andiamo dietro solo ed esclusivamente al canovaccio che la Provincia ci impone, secondo me andiamo a chiuderci un po' in un imbuto, a fianco questo, secondo me Pollenza, come magari lo farà anche Recanati, non so forse lo farà in altre forme, forse lo farà così, dobbiamo metterci degli elementi che veramente vanno ad arricchire, ma degli elementi che vanno ad arricchire che non è solo quella che dici c'ho il Cosmari che lo posso scrivere io su una mozione, condividerlo con voi tutti e è un dato oggettivo, sta lì però di per sé non è che questo basta per escluderlo, poi come dire, a fianco a tutti i motivi politici di inopportunità della localizzazione di questo bisogna secondo me andare proprio a, cioè io punto a dimostrare proprio l'idoneità di queste aree perché ad oggi l'idoneità è data solo da un fatto, dal fatto che lì ci stanno più di 30 ettari non vincolati, tanto a Cantagallo quanto a Palombarete, finito. Poi dopo, come abbiamo visto su quegli ettari ci sta, da una parte ci sta i pannelli, da una parte ci sta le viti, da una parte ci sta la stalla ma proprio dentro sti 30 ettari, cioè l'unico oggi su queste macro aree l'unico fatto che le rende idonee è che ci sta 30 ettari che non c'hanno vincoli paesaggistici sopra, giusto un punto di partenza oggettivo che tra l'altro andrebbe anche trasposto nella realtà perché poi da diversi confronti che c'abbiamo avuto in questi giorni viene fuori che la loro trasposizione viene da cartografie vecchie che per esempio già la Provincia da inizio anni '90 da quando non c'era nemmeno tutti gli strumenti informatici attuali e oggi probabilmente se andremo a trasporre nella realtà la stessa cosa che la Provincia ha fatto prendendo la cartografia di inizio anni '90 verrebbe fuori che magari nella realtà stai 50 metri più qua e qua 50 o 60 metri anche solo, cioè può fare la differenza nello stringere una rea, nel cambiargli la forma, nel rendere quindi meno anche estesa la superficie da coprire, tutto ecco. Noi vogliamo andare a fare tutto questo, ovviamente con tutti i limiti che il comune c'ha al proprio interno, pur avendoci un ufficio tecnico abbastanza organizzato, ma c'ha dei limiti anche di sia di competenze sia di strumenti a disposizione, perché poi alcuni tipi di studio quando si va più nell'approfondito bisogno affidarsi a chi li strumenti ce l'ha, vorremmo approcciare questo lavoro, ecco io l'ho messa no, nella mia premessa, spero che non saranno soldi persi perché altrimenti uno dice sì, ma se la discarica non te la fa hai buttato via 25/30.000 ettari, 25/30.000 € che poi effettivamente che c'hai sulle mani? Cioè l'idea è fare qualcosa di qualificato che non sia solo appunto per opporsi alla discarica che è il problema momentaneo di ora ma che ci sia qualcosa che rimane nei nostri uffici a disposizione per spendersi in futuro, ecco l'intento è questo. Se ci sono dichiarazioni di voto. Per la dichiarazione di voto, prego, dichiarare, cioè oltre a dire può motivare il fatto di come voterà quindi prego.

CONSIGLIERE (SALVATORI MIRKO):

No la dichiarazione di voto è favorevole, quella per carità. Volevo solo aggiungere che quel gruppo di persone, cioè girando tutte le Marche, mangiando fuori tutti i giorni, butto sempre là i comuni interessati a questa discarica, posso assicurare che sono agguerriti e stanno anche loro formando gruppi di persone idonei a fare in modo che, per far sì che la discarica non venga fatta nel loro comune. Ripeto, le Marche le tocco tutte e i comuni interessati vi assicuro che sono, passatemi il termine incavolati, dai facciamo così. Molto, quindi ben venga.

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Romagnoli.

CONSIGLIERE (ROMAGNOLI ANTONELLO):

L'unica cosa che è emersa parlando così è, non so se questo sicuramente il sindaco lo saprà meglio di me, se l'iter amministrativo di tutta questa procedura prevede interventi tecnici a questo punto, o se è ancora necessario che ci sia un aggiustamento di tipo un po' più politico, non lo so se ci *p.i.* l'assemblea si riunirà non lo so se fosse prematuro eventualmente quest'approccio un po' forzato di tipo tecnico *pp.ii.* forse dovrebbe essere l'inverso, no perché siccome si muovono diverse cose anche sotto no, che possono essere, non lo so talvolta di natura politica, vista anche la questione come è emerso del fatto che forse andando più in là con i tempi non so se il presidente vorrà stringere un pochetto i tempi e allora forzare un po' le situazioni prima del fatto che lui lasci l'incarico, non lo so questo io non lo saprei valutare onestamente.

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Allora, è vero che sicuramente sono cambiate delle situazioni perché anche le elezioni regionali che ci sono state dieci giorni fa possono incidere in questo percorso, perché poi se la nuova amministrazione regionale decidesse di mettere mano e rivedere l'attuale piano di gestione dei rifiuti approvato nel 2015 potrebbe anche la discussione prendere una piega diversa, decidere per esempio una gestione dei rifiuti su scala regionale, dove alcune, o su scala per lo meno interprovinciale dove magari si fanno due macro aree Marche nord e Marche sud dove magari Macerata gestisce un tipo di rifiuto e Ascoli Piceno ne gestisce un altro, Pesaro gestisce un tipo di rifiuto, Ancona ne gestisce un altro, spesso si è fatto anche in altri settori di dividere le Marche in questo. Ora io, cosa ci sia negli intendimenti della nuova amministrazione non lo so, Pettinari in qualità di presidente della Provincia fin qui ha presieduto l'assemblea, condotto la discussione ora è a un punto dove tra virgolette lui può anche provare sicuramente a dare un'accelerata al processo per arrivare comunque a una scelta, qualsiasi essa sia, però poi tutto quanto quello che verrà proposto va ratificato in assemblea e mentre per tutti quanti quelli che sono i vari tipi di emendamenti che sono stati via via preposti nelle varie assemblee dell'Ata i numeri non c'erano, questa volta 22 comuni su cui vi assicuro c'eravamo trovati d'accordo tra cui, che è la cosa importante quando si va alle assemblee i comuni più grandi erano d'accordo perché poi il numero per fare maggioranza ce l'ha loro, cioè Pollenza dal suo conta 1.80, 2% quindi quando è d'accordo Recanati, Macerata, è d'accordo Civitanova questo qui già la discussione si ferma. Ora, vero che c'è stato anche qualche cambio di amministrazione però non credo che il sindaco di Macerata appena insediato vorrà accelerare su questo percorso, perché immagino che c'avrà anche tanti altri problemi su cui, per lo meno acclimatarsi nel nuovo ruolo, io penso che fino a fine anno almeno il tempo ci sia, anche perché questo è l'intendimento con cui l'ultima volta ci siamo lasciati in assemblea, è vero che il lavoro che c'è stato dato è di tipo tecnico e quindi con la tecnica dobbiamo rispondere, poi ci saranno tavoli politici a cui mi auguro che, c'avrò piacere di partecipare se invitato, perché non, ad oggi non ce ne sono stati tavoli politici inteso come le forze politiche, c'è stati i passaggi istituzionali, quelli convocati come dall'ambito. Noi dobbiamo rispondere ecco, secondo me con la tecnica,

dobbiamo fare tutto, cioè tutto senza farci trovare impreparati come tempo io ho indicato apposta Natale perché poi sono anche, cioè non è nemmeno una cosa che si fa probabilmente non una settimana, compresi i professionisti che individueremo e a cui affideremo il lavoro, non è che c'avrà da fare solo quello che con una settimana ti restituisce un elaborato, dobbiamo partire per tempo perché poi i passaggi burocratici io ve l'ho detto, viene in consiglio comunale, vota la variazione di bilancio, varia il piano degli incarichi annuali e poi facciamo la delibera di giunta con l'atto di indirizzo per affidare gli incarichi e poi si deve fare il bando per affidare gli incarichi, ecco tutto questo noi vorremmo stringere perché poi vorremmo lasciare un 45/50/60 giorni magari di effettivo tempo utile per poter lavorare e restituirci qualcosa che c'abbia anche una valenza e che non sia un lavoro fatto su a tirar via che con una settimana cioè, quello che si fa di fretta spesso c'è il valore di una cosa fatta di fretta. Io passerei a votazione, vi ringrazio a tutti, a tutti veramente perché comunque sia ho trovato serietà da parte vostra ho trovato collaborazione, non era scontata e nemmeno dovuta, quindi su questo c'è anche un mio personale ringraziamento nei vostri confronti per aver collaborato. Passiamo a votazione. Favorevoli? Scusate, votiamo prima l'ammissibilità dell'emendamento. Favorevoli? All'unanimità. Favorevoli alla mozione, così come modificata dall'emendamento? All'unanimità. Passiamo al terzo punto.